

Conservatorio, i concerti aprono nel segno di Castelnuovo Tedesco

La stagione

Presentato il cartellone: un mese di appuntamenti tra la sede e la Sala Greppi. Il via domani con Gilardino

Quattro settimane per quattordici appuntamenti. Il Conservatorio Gaetano Donizetti presenta «Donizetti in concerto», una doppia rassegna da domani al 14 luglio.

Doppia perché quest'anno, spiegano il direttore Emanuele Beschi e il delegato alla produzione Livio Aragona, a una serie di concerti affidati agli studenti - che presentano i risultati del lavoro dell'anno ormai giunto a conclusione - si affiancano concerti e appuntamenti con i docenti protagonisti. Tra le due piste c'è un trait-d'union: il compositore e chitarrista Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968), di cui cade quest'anno il cinquantesimo della morte. A Castelnuovo Tedesco è dedicato il concerto d'apertura che vede in primo piano An-

gelo Gilardino, decano della didattica della chitarra e autore di un nuovo libro con molti documenti inediti, dedicati al grande maestro toscano.

«Un fiorentino a Beverly Hills» Il titolo del concerto dedicato a Castelnuovo Tedesco è «Un fiorentino a Beverly Hills» che si svolgerà domani alle 18,30 in Sala Greppi. Ad aprire lo spettacolo, una conversazione tra Gilardino e Livio Aragona a cui seguirà l'esibizione di Luigi Attademo con il Quartetto dell'Orchestra da Camera di Mantova. «Un modo per far conoscere un profilo del maestro toscano diverso da quello consueto, ossia di un autore esclusivamente per chitarra. Castelnuovo Tedesco, infatti, se non avesse dovuto espatriare nel 1938 perché ebreo, avrebbe proseguito con grande intensità la sua opera per portare la chitarra al centro del repertorio da camera, in dialogo e alla pari con tutti gli altri strumenti».

Il direttore Emanuele Beschi ha sottolineato come la «doppia rassegna», giunge al

temine di un anno in cui le attività dell'istituto si sono proposte a molteplici livelli, dal Festival di Romano alla Donizetti Night alle celebrazioni per il ritorno di Papa Giovanni a Bergamo. «Abbiamo tanta carne al fuoco, ma vogliamo assolutamente riproporre il frutto di un anno di scuola».

Docenti e studenti sul palco

I docenti si esibiranno nella splendida Sala Greppi, che ha rinnovato una prima sperimentazione di collaborazione, ha detto il presidente Ettore Tacchini.

Gli studenti si proporranno nell'auditorium Fellegara della sede della scuola in via Palazzolo 88 o nei giardini (tempo permettendo) per un aperitivo musicale.

Non mancano collaborazioni significative, come il concerto del 23 giugno in Basilica di Santa Maria Maggiore (alle 21), realizzato assieme al Festival Giancarlo Corsini, che proprio in questi giorni

sta seguendo un masterclass di trombone con Massimo La Rosa, «principal trombone» alla Cleveland Orchestra.

La varietà delle proposte

«Varietà e eterogeneità - dice Livio Aragona - sono le cifre delle proposte di questo cartellone», che varia da uno spettacolo concerto - «Lo sapeva bene Pagani-

ni» con Cesare Zanetti in dialogo con le improvvisazioni pittoriche di Oliviero Passera, sabato 30 giugno - fino a concerti di ambito pop e rock, in cui (come in alcune altre circostanze) docenti e studenti si trovano assieme a suonare sul palcoscenico.

Molte e varie anche le formazioni, che vanno dal quintetto di flauti, al duo violino e viola, dal pianoforte solo a quello a quattro mani, dal quintetto di fiati al classico quartetto di archi, oltre ovviamente alla chitarra.

Bernardino Zappa

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Luigi Attademo, Livio Aragona, Ettore Tacchini ed Emanuele Beschi FOTO BEDOLIS



Il compositore Mario Castelnuovo Tedesco

